UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Linguaggi Letterari e Poetici

2425-1-F5702R012

Titolo

*Oche, cavalli e gorilla: la narrativa fantastica e il "Teatro Vagante" di Giuliano Scabia *

Esploratore visionario, realistico e immaginifico, Giuliano Scabia è stato un vero *performer*: drammaturgo, attore, scrittore, affabulatore, disegnatore, gran costruttore di oggetti e macchine teatrali di cartapesta, oltre che di congegni poetico-narrativi, fatti uscire dai luoghi istituzionali e portati a vagare in manicomi e carceri, nei boschi, nelle strade e nelle piazze; inoltre, primo gran giardiniere di fiori di parole. Una personalità poliedrica, con una voce riconoscibile e tuttavia eccentrica nel panorama teatrale italiano che ha rivoluzionato concependo un'idea di teatro «dilatato», «a partecipazione». Eccentrica la sua avventura persino nella Bologna degli anni Settanta, quella delle spinte, delle rotture avanguardistiche, della contestazione e controcultura studentesca, che si attraverserà un poco con lui per cercare d'inseguire, sotto la cifra ingenua, il bandolo dei suoi sabotaggi all'autorità, anche quella dell'autore, le sue sollecitazioni al dubbio all'interrogazione, all'andare «fuori legge e senza legge» per meglio ascoltare le voci del «palcoscenico della terra». Insomma, un artista-sciamano difficilmente imprigionabile in un solo ambito creativo.
Dagli anni Novanta si è dedicato sempre più alla poesia e alla narrativa. Nella saga di *Nane Oca* avventure, meraviglie, misteri, nel mondo magico delle foreste sorelle e della pavana città, rampollano al passo, al piede, al metro della camminata epica di Giuliano Scabia, costantemente in osservazione e in ascolto dei fruscii, dei frulli, dei guizzi, degli sguardi, dei gesti, delle parole di animali, alberi e fiori, e dei suoi molti personaggi: bambini e fate, matti e uomini selvatici, suore volanti e statue parlanti, angeli e demoni, sempre in subbuglio tra sparizioni, delitti, amplessi amorosi. È in questo paesaggio che si svolge la quête, la ricerca del «momón», il Graal di questa picaresca, musicale, erotica, ottimistica narrazione, in cui male e bene dialogano seraficamente compresenti nell'anima del mondo. Un mondo ancestrale, mitico, sospeso in stuporosa contemplazione e al contempo concreto, vivissimo, antico tanto da parer nuovo, dove il comico bilancia il serio, e lo sperimentalismo fiorisce dalla radice – mai spezzata – della tradizione letteraria italiana e non.

Argomenti e articolazione del corso

Dopo un'introduzione di carattere propedeutico e teorico (sul concetto di letteratura), il corso si concentrerà sul primo volume della saga romanzesca di *Nane Oca*, e poi su due momenti fondamentali della «scala e del sentiero verso il Paradiso» tracciati da Scabia con il suo «Teatro Vagante» negli anni Settanta, un decennio decisivo nella storia del nostro Paese: il laboratorio con i matti dell'ospedale psichiatrico diretto da Franco Basaglia a Trieste (1973) da cui è uscito il grande cavallo blu divenuto simbolo della liberazione manicomiale, e l'avventura del Gorilla Quadrumàno con gli studenti del corso di Drammaturgia II del DAMS di Bologna (1974-75).

La letteratura costituisce da sempre un campo d'indagine privilegiato per l'osservazione dei fenomeni socio-culturali. Nelle opere letterarie trovano espressione le tendenze profonde di ogni formazione di civiltà: valori, aspirazioni, contraddizioni, conflitti. Inoltre, la letteratura gioca un ruolo di primo piano nell'esperienza estetica individuale e collettiva: e la sua natura di arte della parola la rende un terreno particolarmente fecondo per l'analisi dei meccanismi comunicativi e dei processi artistici.

Oggetto del corso è un approccio ai testi che metta in luce la dimensione formativa della letteratura. Ciò avviene attraverso tre principali vie.

1. Sul piano tematico, il rilievo assegnato alla rappresentazione letteraria di processi educativi, quali ad esempio la tradizione del Bildungsroman, le storie di formazione, le immagini dell'infanzia, dell'adolescenza, della scuola, della famiglia, della disabilità, di contesti educativi in genere.

2. Sul piano estetico, la valorizzazione dell'idea di letteratura come simulazione e proiezione artistica di esperienze, e quindi come repertorio eccezionalmente copioso e variegato di modelli umani, ovvero di costellazioni psicologiche, paradigmi di comportamento, contesti sociali e culturali.

3. Sul piano linguistico, l'attenzione ai modi in cui i soggetti (narratori, personaggi, voci poetiche) parlano di sé e degli altri, degli eventi interiori ed esteriori, delle vicende private e pubbliche, dei fatti e delle idee; il riconoscimento dei differenti contesti comunicativi rappresentati, della adeguatezza e efficacia delle scelte espressive effettuate dagli interlocutori, del senso esistenziale e sociale delle diverse interazioni verbali.

Il corso affronta argomenti di carattere teorico-metodologico e storico-culturale, necessari agli approfondimenti monografici, scelti di anno in anno, e dedicati alla lettura e all'interpretazione di opere di uno o più autori, anche stranieri.
Il corso è coondotto il lingua italiana.

Obiettivi

Obiettivo dell'insegnamento è di promuovere e consolidare la capacità di lettura, comprensione e rielaborazione dei testi e delle opere d'arte in genere. Attraverso l'esercizio dell'interpretazione lo studente imparerà a cogliere gli aspetti formali e tematici delle opere, i caratteri delle esperienze rappresentate, la loro organizzazione; e insieme a interrogarsi sulle relative motivazioni e implicazioni, anche in rapporto alla propria esperienza personale. Inoltre avrà occasione di approfondire questioni di grande rilievo, oggetto delle opere letterarie di volta in volta affrontate: si tratti di vicende storiche, nodi psicologici, problemi morali, situazioni relazionali e comunicative.

Attraverso l'esercizio dell'interpretazione dei testi letterari e delle opere d'arte gli studenti impareranno a misurare lo spessore e la complessità dell'universo del discorso e delle dinamiche sottese all'opera, e quindi ad apprezzare le potenzialità di un uso consapevole della parola. Per questa via potranno corroborare sia le proprie abilità comunicative, sia la propria autonomia di giudizio. Una cosciente e addestrata capacità di lettura consente di trasformare l'esperienza estetica in un modo di estendere la propria esperienza esistenziale, migliorando e raffinando la comprensione dei discorsi, delle scelte, del punto di vista dei propri simili. In ultima analisi, la letteratura è uno strumento che mira a incrementare la flessibilità e la duttilità delle risposte (emotive, intellettuali, pragmatiche) alle situazioni nuove: e, di conseguenza, di intensificare le capacità di interazione sociale.

Con questo insegnamento, attraverso una partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti:

1. Conoscenze e abilità:

– Comprendere e padroneggiare linguaggi a base artistico espressiva, performativa e partecipata, nell'ambito delle professionalità formative
– Acquisire conoscenze riguardo i modelli di coordinamento di servizi, eventi, percorsi formativi
– Acquisire conoscenze riguardo i modelli di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale

2. Applicazione di conoscenze e comprensione:

– Applicare conoscenze e abilità per la risoluzione di problemi sia in contesti concreti sia in situazioni impreviste, dimostrando di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica
– Progettare, coordinare risposte ai bisogni,utilizzando e valorizzando le potenzialità delle arti
– Applicare le conoscenze acquisite per progettare, realizzare e valutare attività formative in contesti culturali e artistici

3. Autonomia di giudizio

– Capacità di analisi, sintesi, e di pensiero critico
– Elaborare riflessioni e progettualità originali in risposta ai bisogni dei contesti lavorativi
– Promuovere ricerche innovative fondate sulla sinergia tra competenze formative e artistiche

4. Abilità comunicative

– Sviluppo delle capacità di relazionarsi e di comunicare con efficacia le conoscenze acquisite sia a partner professionali dell'ambito formativo, organizzativo e artistico-culturale (colleghi, dirigenti, committenti, amministratori ecc.), sia a partner non professionali (utenti, famiglie, società diffusa).
– Utilizzo dei linguaggi artistico-espressivi non soltanto come strumenti di formazione, ma anche come fondamentali mezzi di comunicazione.

5. Capacità di apprendimento:

– Capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze
– Capacità di utilizzare metodi personali di promozione autonoma e strumenti a supporto della propria crescita professionale
– Capacità riflessive e metacognitive per monitorare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e competenze e individuare eventuali aree che necessitano di approfondimenti.

Metodologie utilizzate

Metodologie:
Il corso prevede in misura eguale una parte di lezione frontale, cosiddetta didattica erogativa, e una parte di lezione partecipata, (esercitazioni con il supporto di materiale artistico-letterario: testi, video, immagini, musica, ecc.), cosidetta didattica interattiva.
Durante il lavoro in aula ampio spazio sarà dedicato al dialogo, alla discussione, a esercizi di lettura e commento testuale (temi, aspetti linguistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali), a esercitazioni individuali, o in piccolo gruppo per promuovere la capacità di attenzione, osservazione, lettura e di acquisizione delle tecniche espressive.
Ogni lezione prevede perciò momenti erogativi e interattivi: una parte della lezione sarà di didattica frontale, per introdurre dei contenuti sui quali condurre poi discussioni e/o esercitazioni. Alcune lezioni inizali su questioni teoriche e di presentazione di autori e opere avranno un tempo maggiore di didattica frontale, sempre mantenendo,

in ogni lezione, una parte di riflessione partecipata sui temi affrontati, anche con l'ausilio di supporti didattici diversi (video, audio ecc.). Le lezioni su metodi e tecniche espressive prevedono il coinvolgimento interattivo degli studenti in forma di esercitazioni, discussioni e/o attività a piccolo gruppo supervisionate dal docente.
Le attività didattiche si svolgeranno in presenza e alcune lezioni o parti di lezioni, soprattutto della parte erogativa, (l'equivalente di circa tre lezioni, a seconda delle situazioni e del contesto classe) saranno registrate e rese disponibili sulla pagina e-learning del corso.

Sono previsti anche interventi di ospiti esterni del mondo letterario-teatrale o di operatori in ambito artistico-pedagogico.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali, le risorse e gli strumenti usati a lezione sono disponibilii sulla piattaforma e-learning del corso.
Si consiglia a frequentanti e non frequentanti di iscriversi, per accedere anche al materiale di approfondimento.

Programma e bibliografia

Parte monografica

G. Scabia, *Marco Cavallo*, Einaudi, Milano 1976; ora Meltemi, Milano 2024
G. Scabia, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974, (di prossima ristampa presso Quodlibet), le pagine oggetto di studio saranno caricate sulla pagina e-learning dell'insegnamento
G. Scabia, *Nane Oca*, Einaudi, Torino 1992 (e ristampe successive)

Bibliografia critica:

Massimo Marino, *Il poeta d'oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia*, La casa Usher, Firenze-Lucca 2022

Angela Borghesi, *I draghi di Giuliano Scabia, tra antropologia e pedagogia*, in *Giuliano Scabia*, a cura di A. Borghesi, M. Marino, L. Vallortigara, Riga 47, Quodlibet, Macerata 2023, pp. 340-346 (il saggio sarà reso disponibile sulla pagina e-learning dell'insegnamento)

Modalità d'esame

Tipologia di prova: colloquio orale in lingua italiana

Non sono previste prove intermedie

Criteri di valutazione:

Il colloquio consiste nella verifica del livello di conoscenza, di comprensione e di rielaborazione degli argomenti trattati durante le lezioni, di tutte le voci (volumi e saggi) presenti in bibliografia e dei materiali di approfondimento usati a lezione (solo per i frequentanti), nonché delle capacità di applicazione dei concetti e degli strumenti usati durante le attività in aula e/o appresi dai testi in bibliografia.
Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, utilizzando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un brano, di

un'esposizione tematica o di un aspetto delle opere in programma, e/o nella presentazione di esercitazioni o approfondimenti svolti durante il corso (solo per i frequentanti)

Orario di ricevimento

Ricevimento su appuntamento, anche da remoto. Contattare la docente all'indirizzo angela.borghesi@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici. Su richiesta, la docente può consentire un prolungamento dei termini (contattarla all'indirizzo istituzionale angela.borghesi@unimib.it)

Cultori della materia e Tutor

Dott. ssa Alessandra Farina

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE